

COMUNE DI BROSSO

LA RELAZIONE AL RENDICONTO 2020



IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2020

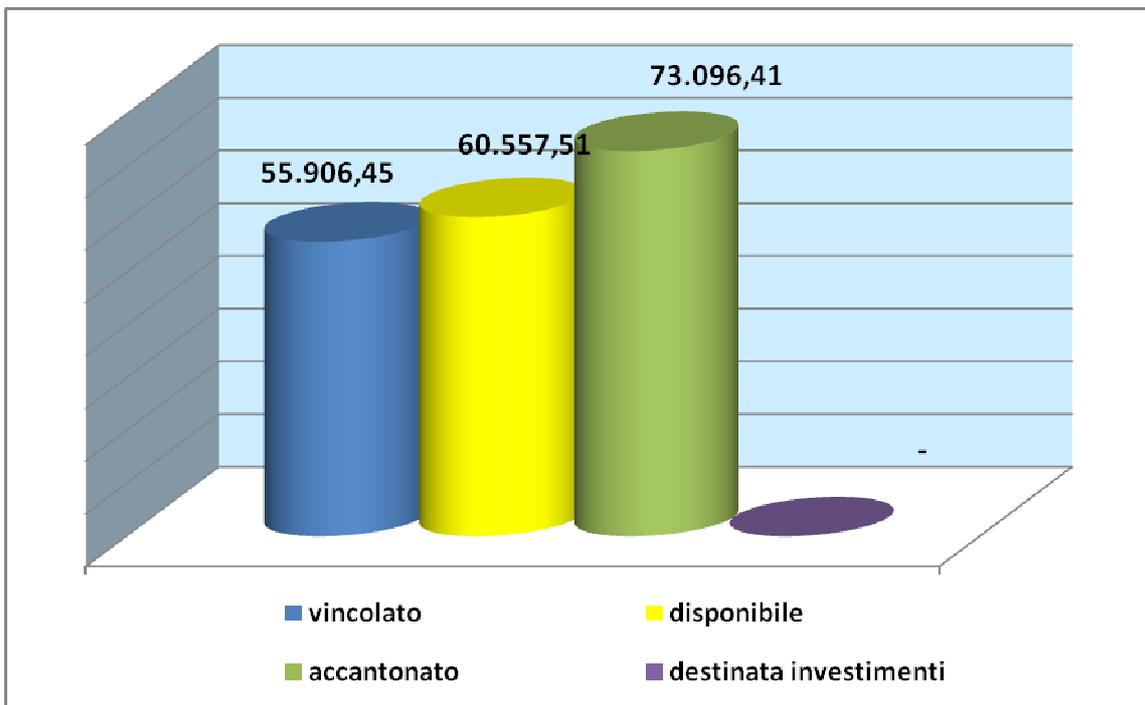
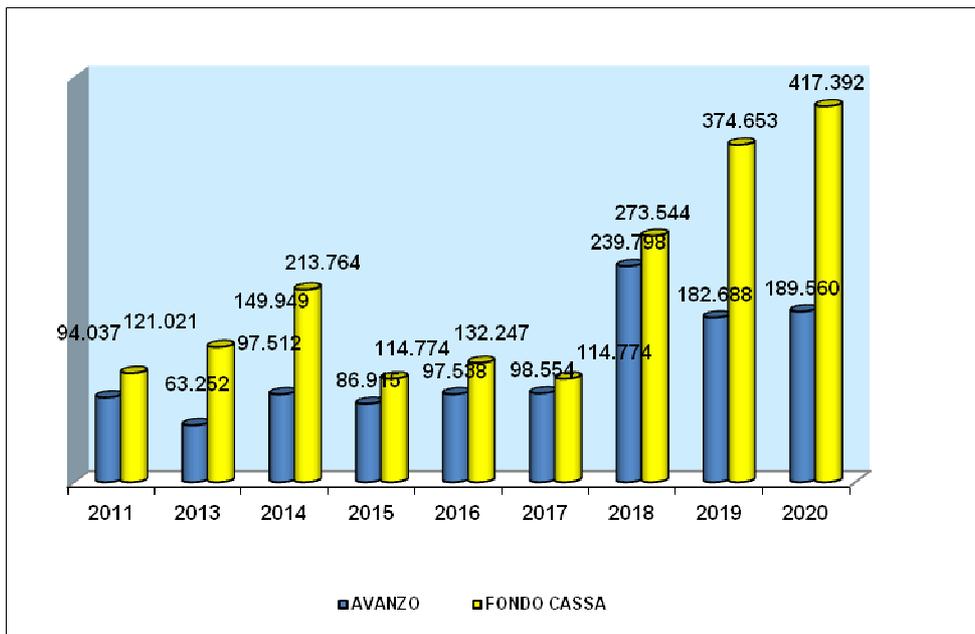
L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo finale di euro 189.560,37 così risultante:

	residui	competenza	totale
fondo cassa al 01/01			374.653,41
riscossioni	169.493,11	516.676,79	686.169,90
pagamenti	285.043,81	358.387,23	643.431,04
fondo cassa al 31/12			417.392,27
accertamenti	55.380,54	129.031,81	184.412,35
impegni	138.795,21	273.449,04	412.244,25
Risultato di Amministrazione			189.560,37

L'avanzo è così suddiviso

- Parte accantonata € 73.096,41
- Parte vincolata € 55.906,45
- Parte destinata agli investimenti € 0,00
- Parte disponibile € 60.557,51

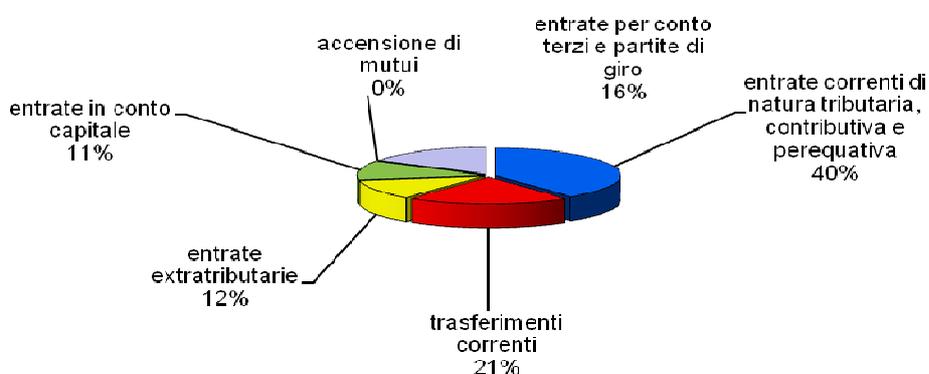
L'esercizio si è chiuso con un fondo cassa di € 417.392,27, derivante da incassi complessivi per 686.169,90 euro a fronte dei quali sono state emesse 476 reversali e pagamenti per euro 643.461,04 a fronte dei quali sono stati invece emessi 590 mandati. I grafici successivi illustrano l'andamento del fondo cassa e dell'avanzo di amministrazione negli ultimi anni, nonché la composizione dell'avanzo suddiviso in vincolato e disponibile.



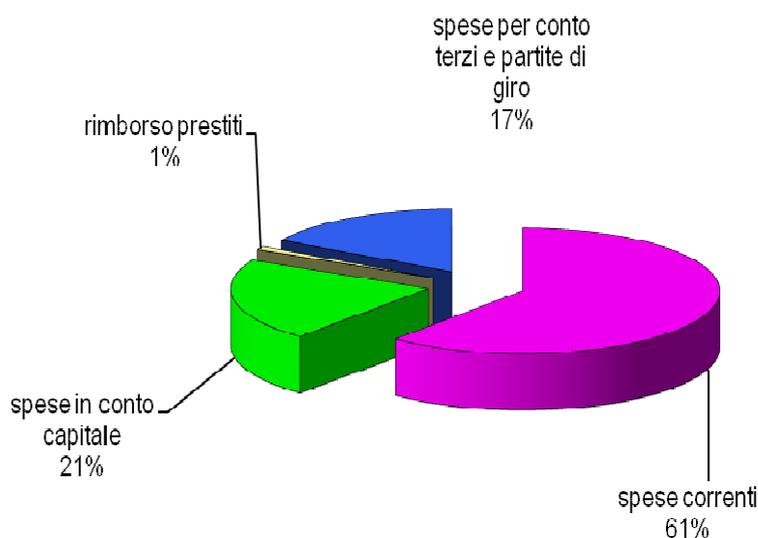
LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

La gestione della competenza ha generato un risultato finale di euro 105.905,62, derivante da accertamenti complessivi per € 645.708,60 ed impegni per € 631.836,27 e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2019 per € 93.033,29 così suddivisi:

ENTRATE:



SPESE:



LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente comprende tutte le operazioni che si manifestano con continuità in ogni esercizio, riguardanti l'attività ordinaria dell'Ente per lo svolgimento dei pubblici servizi.

Le Entrate correnti rappresentano le risorse finanziarie che l'Ente riesce a recuperare con:

- la propria politica impositiva (IMU, Addizionale Irpef ..) o tributaria (Tares, tosap ..)
- l'apporto di contributi da parte dello Stato e della Regione
- i corrispettivi richiesti ai cittadini a fronte dell'erogazione di servizi o derivanti da introiti, come i fitti attivi, gli interessi attivi ed altri proventi.

Le Spese correnti si sviluppano invece in:

- erogazione di servizi alla collettività
- acquisto di beni di consumo
- trasferimenti a soggetti esterni
- interessi passivi sui mutui
- imposte a tasse
- spese per la remunerazione del personale dipendente

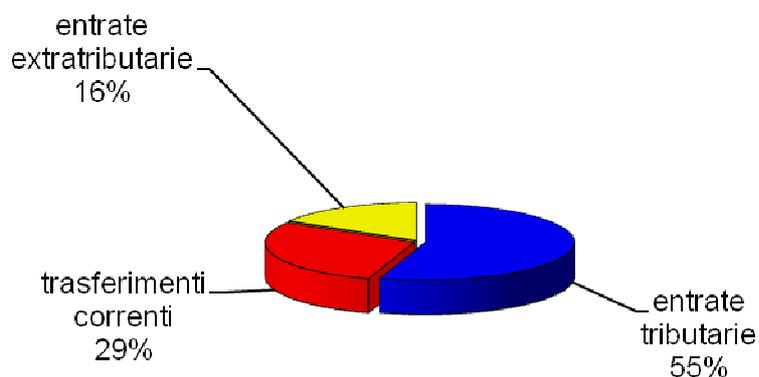
Nell'ambito della gestione corrente si considerano anche le spese per il rimborso del capitale di mutui e prestiti pluriennali.

	accert./impegni
entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	256.841,22
trasferimenti correnti	133.867,77
entrate extratributarie	76.686,92
totale	467.395,91
spese correnti	386.468,47
rimborso prestiti	5.740,89
totale	392.209,36

fpv applicato alla parte corrente	0,00
+ avanzo di amministrazione applicato	19.900,00
risultato economico della gestione corrente	
	95.086,55

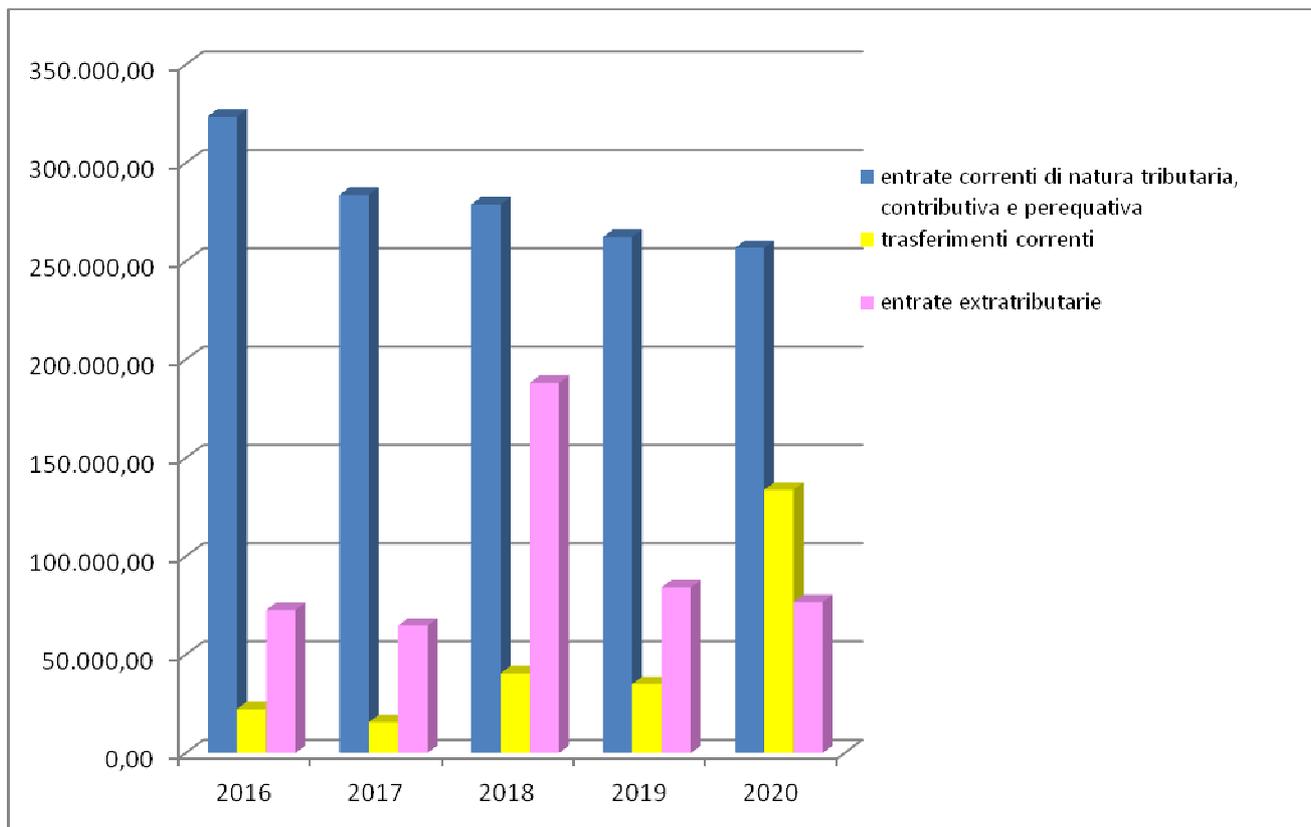
Le riscossioni sulla competenza ammontano ad euro 362.757,26 e i pagamenti ad euro 276.087,20, risultando incassati in media l'78% degli accertamenti e pagati il 70% degli impegni assunti nel corso dell'esercizio.

Le **entrate correnti** sono composte per il 55% dalle entrate tributarie, per il 16% dalle entrate extratributarie e per l'29% dai trasferimenti correnti.



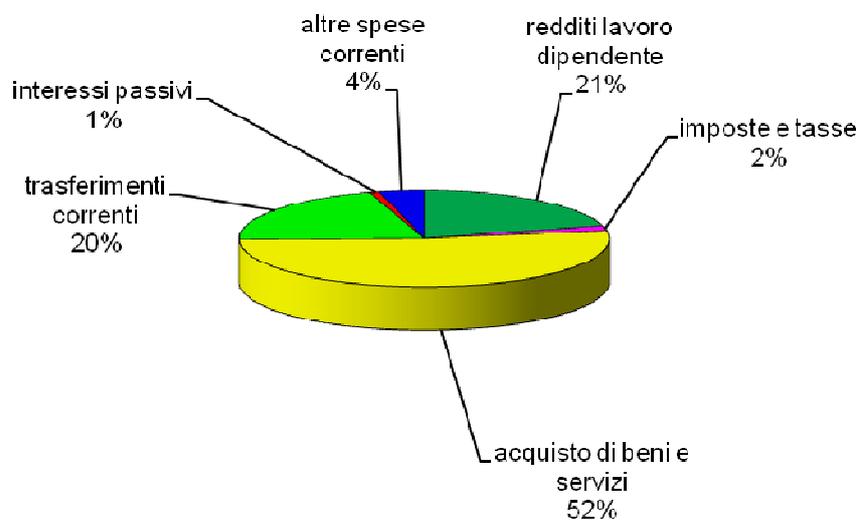
Nella tabella e nel grafico che seguono si espongono i dati del quinquennio e si evidenzia un andamento non costante delle entrate:.

		2016	2017	2018	2019	2020
titolo I	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	323.696,60	283.825,71	278.983,13	262.424,67	256.841,22
titolo II	trasferimenti correnti	22.341,14	15.654,94	40.469,58	35.059,76	133.867,77
titolo III	entrate extratributarie	72.767,16	64.744,61	188.252,52	84.288,17	76.686,92



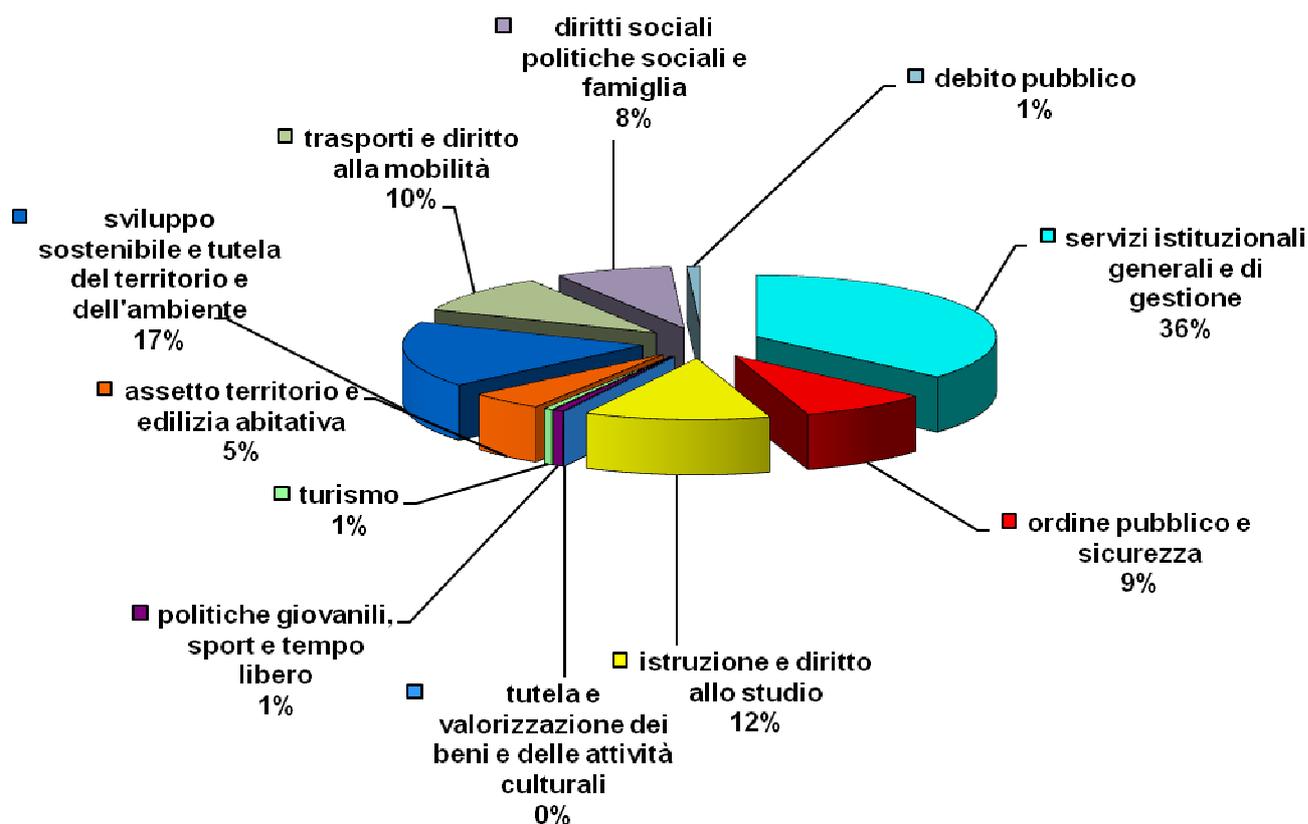
Le **spese correnti** ammontano ad euro 386.468,47 pari al 61% del totale complessivo delle spese.

L'analisi economica della spesa mette in evidenza come la maggior parte delle risorse dell'ent2e sia stata impiegata nella remunerazione di servizi (oltre 202 mila di euro), nel personale (circa 80 mila euro) e nei trasferimenti (circa 79 mila euro).



redditi lavoro dipendente	80.008,96
imposte e tasse	6.774,05
acquisto di beni e servizi	201.899,82
trasferimenti correnti	79.220,33
interessi passivi	3.388,89
altre spese correnti	15.176,42

Esaminando la suddivisione funzionale delle singole voci della spesa si denota come sono soprattutto i servizi istituzionali (36%) e le funzioni per l'ambiente ed il territorio (17%) ad assorbire la maggior parte delle risorse; seguono le spese per l'istruzione (12%), per i trasporti e la mobilità (10%), per il settore sociale (8%), per l'ordine pubblico e la sicurezza (9%), per l'assetto del territorio (5%), , le funzioni relative e marginali sono stati invece gli interventi di spesa corrente nel del settore sportivo (1%) turistico (1%) del debito pubblico (1%) e culturale (0%).



Il rimborso dei prestiti ha rappresentato una voce residuale del bilancio, assorbendo soltanto il 1% delle risorse complessivamente impiegate nel corso dell'esercizio 2020. Rappresenta la quota che l'Ente annualmente deve rimborsare per i prestiti contratti in passato ed il cui periodo di ammortamento non si è ancora estinto. Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata solo una parte del debito a seguito della sospensione del pagamento disposta dal Ministero per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid 19

LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

La gestione in conto capitale dell'esercizio 2020 ha generato un avanzo di euro 8.322,30 così risultante:

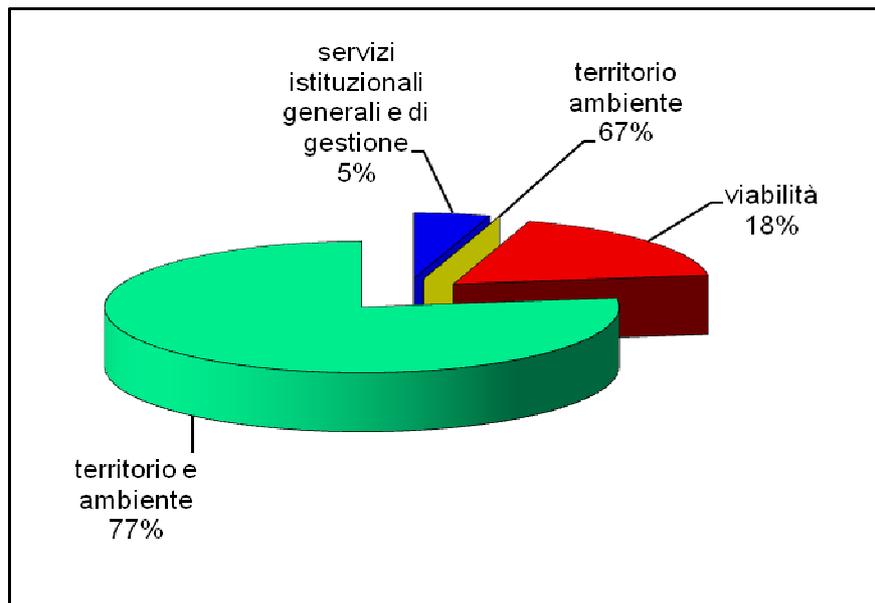
entrate in conto capitale	73.373,63
accensione di mutui e prestiti	-
Totale	73.373,63
fpv	-
+avanzo economico applicato agli investimenti	
+ avanzo di amministrazione applicato agli investimenti	69.636,52
Totale Entrate per Investimenti	143.010,15
Spese per investimenti	134.687,85
Risultato economico della gestione	8.322,30

Le scelte politiche dell'Amministrazione si rispecchiano nelle spese destinate agli investimenti, dall'acquisto, alla costruzione, alla manutenzione straordinaria ed al rifacimento delle opere e dei beni immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente.

Gli investimenti sono stati finanziati con:

- parte dell'avanzo di amministrazione, risultante dall'anno precedente per euro 69.636,52;
- entrate proprie in conto capitale, rappresentate dai proventi cimiteriali per euro 1.970,00;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale per euro 71.403,63.

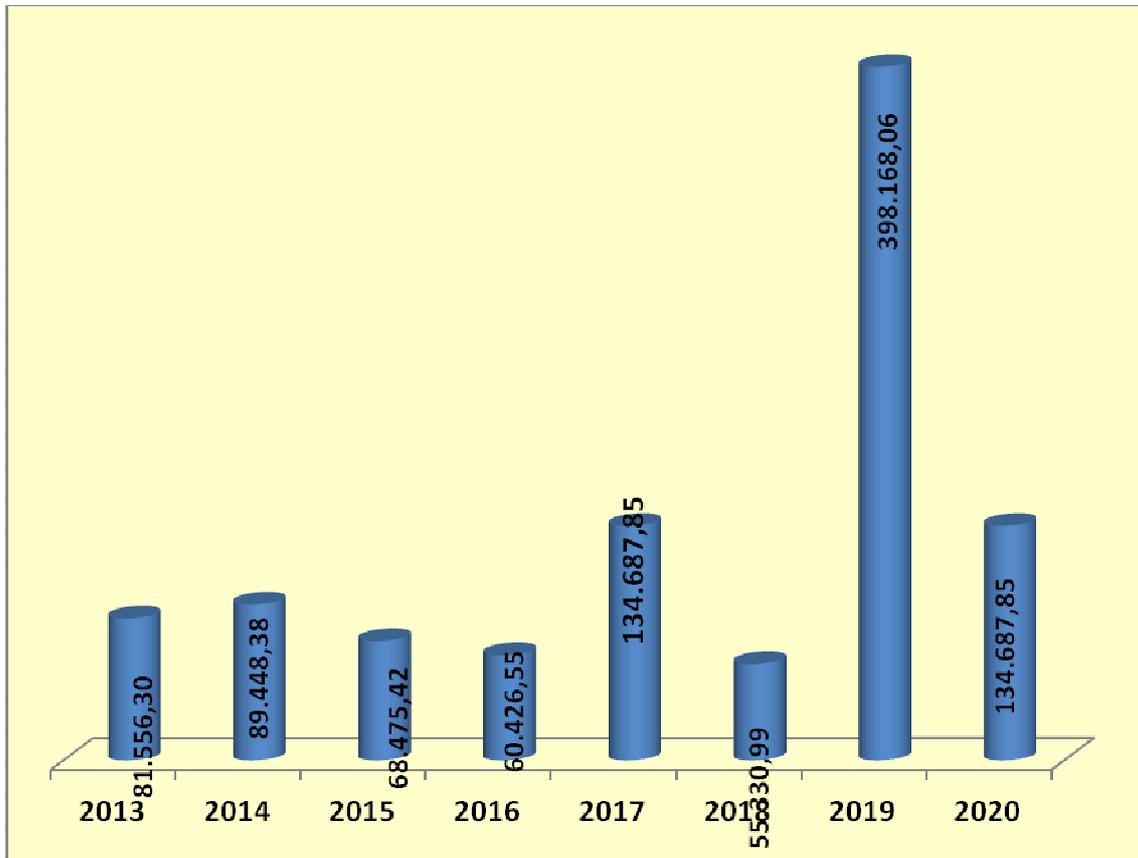
I settori oggetto di interventi sono stati i seguenti:



Hanno trovato concreta attuazione in particolare i seguenti interventi:

Lavori di ripristino cava frent	98.902,25
acquisto arredi per ufficio	6115,2
manutenzione straordinaria impianti sportivi	6490,4
manutenzione straordinaria strade	23.180,00

Se analizziamo gli interventi realizzati nel corso degli ultimi 8 anni, possiamo osservare il seguente andamento:



I MOVIMENTI DI FONDI E LE PARTITE DI GIRO

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente) oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti), ma anche alcuni movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa, che nel bilancio del Comune non hanno registrato movimenti nel 2018.

Gli ultimi movimenti, che interessano il bilancio di competenza, sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni non incidono in alcun modo sull'attività economica del Comune, trattandosi di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni che devono compensarsi tra di loro e comprendono:

- le "partite di giro", tipiche nella gestione degli stipendi o nella gestione dei pagamenti dei professionisti attuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio ed escono al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta mediante un versamento cumulativo.
- i "servizi per conto di terzi", relativi alle entrate ed alle spese per operazioni svolte per conto di terzi. Vi rientra ad esempio la gestione dell'Iva in regime di split payment.

Nella medesima categoria di entrata sono ricompresi anche i depositi cauzionali per gare e le anticipazioni di fondo per il servizio economale, come si può vedere dalla tabella che segue.

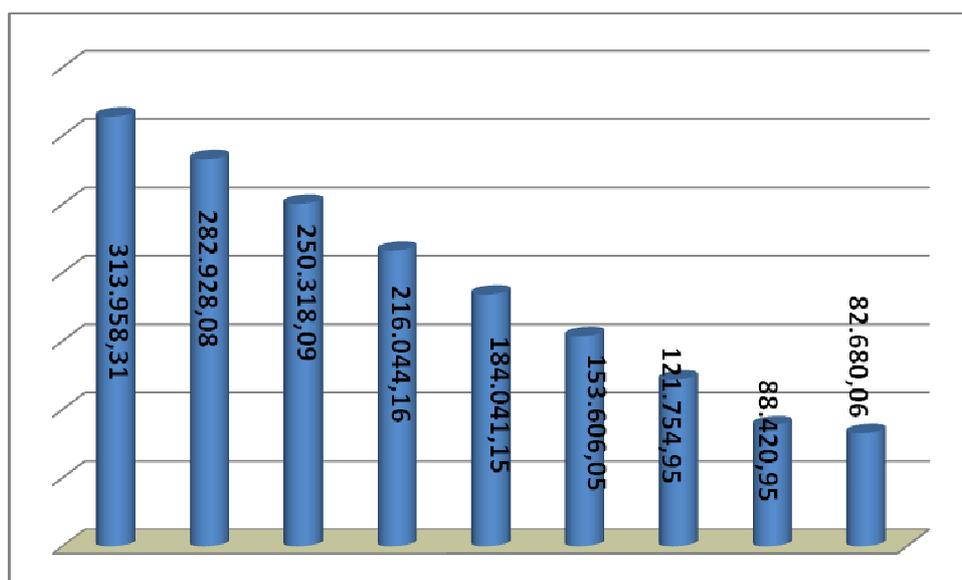
COMPOSIZIONE PARTITE DI GIRO	
IVA SPLIT PAYMENT	48.250,13
RITENUTE ERARIALI	35.511,80
FONDO ECONOMALE	1.000,00
SOMME CONTO TERZI	20.177,13
TOTALE	104.939,06

L'INDEBITAMENTO

Il debito degli Enti Locali è costituito dalle quote capitale da restituire a seguito dell'accensione di prestiti, costituiti da mutui o prestiti obbligazionari; la quantificazione avviene annualmente in sede di Rendiconto Consuntivo (nel conto del patrimonio nella parte passività alla voce debiti di finanziamento). Il riflesso che il debito esercita sul bilancio è determinato dagli interessi passivi e dalle spese relative alla quota di capitale restituita.

A fine anno l'indebitamento complessivo è risultato pertanto essere pari ad € 153.606,05.

Il grafico sottostante riporta l'andamento decrescente negli anni dal 2012 al 2020:



LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui ha registrato un risultato finale di 83.654,75 euro.

Avanzo esercizio 2019	182.687,57
avanzo applicato al bilancio	92.033,29
minori residui attivi	11.870,07
minori residui passivi	4.870,54
avanzo dalla gestione residui	83.654,75

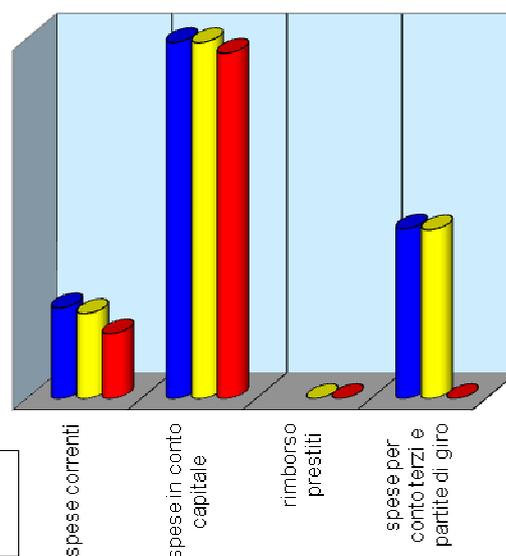
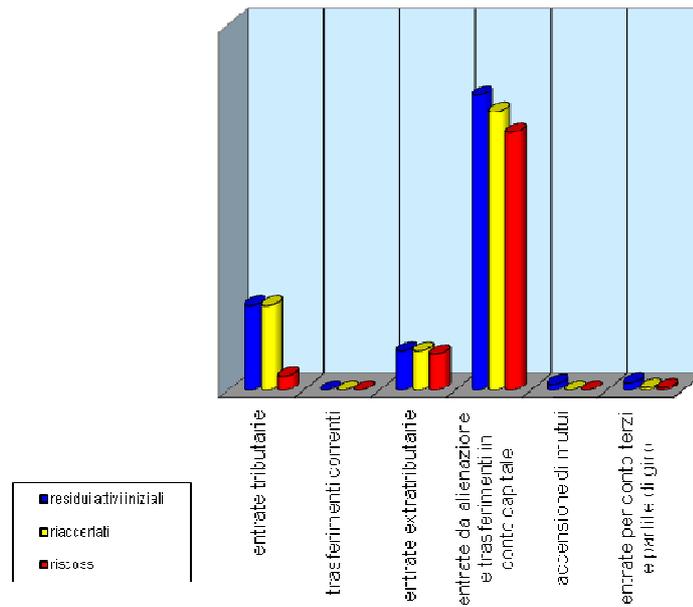
Dal riaccertamento sono risultanti residui attivi per circa 221 mila euro e residui passivi per circa 424 mila euro.

		residui attivi iniziali	riaccertati	riscossi	% scostament o	% realizzazio ne
		A	B	C	D=B/A	E=C/B
titolo I	entrate tributarie	46.449,40	46.449,40	7.580,12	0,0%	16,3%
titolo II	trasferimenti correnti	-	-	-	0,0%	0,0%
titolo III	entrate extratributarie	21.379,59	21.311,04	19.686,92	-0,3%	92,4%
titolo IV	entrate da alienazione e trasferimenti in conto capitale	161.359,80	152.395,99	141.036,19	-5,6%	92,5%
titolo V	accensione di mutui	3.417,29	-	-	0,0%	0,0%
titolo IX	entrate per conto terzi e partite di giro	4.137,64	1.299,93	1.189,88	-68,6%	91,5%
totale		236.743,72	221.456,36	169.493,11	-6,5%	76,5%

		residui passivi iniziali	reimpegnati	pagati	% scostament o	% realizzazio ne
		A	B	C	D=B/A	E=C/B
titolo I	spese correnti	63.065,67	59.070,51	44.994,56	-6,3%	76,2%
titolo II	spese in conto capitale	247.634,71	247.431,57	240.049,25	-0,1%	97,0%
titolo IV	rimborso prestiti		-	-	-	-
titolo VII	spese per conto terzi e partite di giro	118.009,18	117.336,94	-	-0,6%	0,0%
totale		428.709,56	423.839,02	285.043,81	-1,1%	67,3%

Nel complesso possiamo rilevare che sono stati riscossi in media il 76,5% dei residui attivi riaccertati e pagati il 67,3% dei residui passivi riaccertati.

I grafici successivi illustrano gli andamenti descritti.



I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale riguardano le attività gestite dal Comune non per obbligo istituzionale, ma a richiesta dell'utente e per legge non sono erogate a titolo gratuito. La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" (D.M. 31.12.1983) comprende gli asili nido, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense incluse quelle ad uso scolastico, i teatri e musei, i mercati, l'uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali (SALONE), la gestione del peso pubblico. L'ente gestisce di questi il peso pubblico ed il salone comunale.

Entrando nell'ottica gestionale, dalla tabella successiva è possibile osservare l'andamento dei costi dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio, nonché il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la popolazione, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. I dati dei servizi sono esposti a preventivo e a consuntivo e la percentuale di copertura totale è data dalla media tra le varie percentuali dei servizi ed evidenziano a consuntivo una copertura del 24% rispetto al 55% delle previsioni iniziali.

	ENTRATE		SPESE			
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo
peso pubblico	900,00	629,00	400,00	0		
salone comunale	150,00	0,00	1.500,00	2.623,19		
	1.050,00	629,00	1.900,00	2.623,19	55%	24%